



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Assessore alla Cultura, Rapporti europei e Cooperazione

Via Romagnosi, 9 Centro Europa – 38122 Trento
tel. 0461/493590 – fax 0461/493591
e-mail: ass.cultura@provincia.tn.it



Egregio Signore
cons. Roberto Bombarda
Gruppo consiliare
Verdi e democratici del Trentino
Consiglio Provinciale
Via Mancini 27
38100 TRENTO

e p.c. Egregio Signor
dott. Giovanni Kessler
Presidente del Consiglio Provinciale
Via Mancini 27
38100 TRENTO

Egregio Signor
Lorenzo Dellai
Presidente
della Provincia Autonoma di Trento
S E D E

Trento, 03 febbraio 2010
Prot. n. 44/2010/LB/FP/ea

Oggetto: Elementi per la risposta all'interrogazione n. 720 di data 2 settembre 2009,
"Lavori nell'area adiacente alla Chiesetta di San Rocco a Fai della Paganella".

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si forniscono le seguenti informazioni.

La chiesa di San Rocco in Cortalta, nelle sue attuali forme è dovuta ad un intervento attuato nel 1957 sul luogo dell'antica cappella già dedicata al santo e realizzata nel 1855 per sciogliere un voto espresso durante l'epidemia di colera del 1836. Nella mappa catastale austriaca la cappella è rappresentata come volume quadrangolare con abside poligonale a settentrione, circondata da alberi. Il campanile venne eretto nel 1891. L'ampliamento realizzato nel 1957 secondo il progetto dell'architetto Piero Marconi di

Trento comportò il completo abbattimento della cappella ottocentesca e la riedificazione in addossamento al preesistente campanile. Nel 1972 l'interno venne completamente ristrutturato in base ai nuovi indirizzi dettati dal concilio Vaticano Secondo in materia di norme liturgiche. L'edificio sorge ai margini meridionali dell'abitato storico di Cortalta. Era originariamente isolato e posto in corrispondenza di un trivio, mentre oggi è inserito in un tessuto edilizio di recente formazione racchiuso fra due strade urbane, con uno slargo asfaltato antistante il fronte principale meridionale.

Come sopra richiamato, a seguito di segnalazione da parte di alcuni censiti e della sezione trentina di Italia Nostra dell'esecuzione di un primo lotto lavori di arredo urbano che non avevano interessato direttamente la chiesa di San Rocco, con Determinazione del Dirigente della Soprintendenza per i Beni architettonici n. 1261 di data 12 dicembre 2008, si riconosceva sul manufatto l'interesse culturale di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*. Il vincolo riguardava la p.ed 148, C.C. Fai e la parte della p.f. 2588 sulla quale insiste una parte edificiale dovuta all'ampliamento degli anni '50. Successivamente con Determinazione del Dirigente della Soprintendenza per i Beni architettonici n. 246 di data 26 marzo 2009, al fine di evitare che fosse messa in pericolo l'integrità della chiesa, ne fosse danneggiata la prospettiva o la luce o ne fossero alterate le condizioni di ambiente e di decoro, su parti delle circostanti pp. ed. 258 e 166/2 e delle pp.f. 268 e 2588 C.C. Fai, fu imposta la seguente prescrizione di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del Codice: "All'interno della fascia di tutela indiretta è fatto divieto di eseguire nuove edificazioni o ampliamenti delle costruzioni esistenti, e qualsiasi altra modificazione senza la preventiva, formale autorizzazione della Soprintendenza per i Beni architettonici, ad esclusione delle ordinarie attività funzionali al mantenimento dei fondi". I provvedimenti ricevevano l'approvazione della stessa sezione trentina di Italia Nostra con nota di data 5 febbraio 2009, protocollata al n. 788/09.

In data 5 marzo 2009, prot. n. 1500/09, perveniva la richiesta di autorizzazione al progetto di ampliamento di Piazza S. Rocco con il potenziamento di via Tonidandel, insistenti su parte delle pp.ff. 2738, derivante dal frazionamento dell'originaria p.ed. 258, e 268/2 C.C. Fai, che erano interessate dal vincolo indiretto. Con Determinazione n. 670 di data 9 Luglio 2009 il Dirigente della Soprintendenza autorizzava, per quanto di competenza, l'esecuzione lavori prescrivendo però al fine della salvaguardia del bene, di "Concordare con il Funzionario incaricato di zona per la tutela monumentale del C5, soluzione alternativa che riconduca ad una maggiore semplificazione della composizione della pavimentazione proposta, redigendo apposito verbale di concordamento."

Considerato infatti un certo eccesso di segni formali e nel repertorio dei materiali, l'autorizzazione demandava al funzionario di zona il compito di concordare con lo studio progettista una semplificazione di tali segni. In effetti in data 3 agosto 2009 avveniva il concordamento dei lavori in ottemperanza alla sopra richiamata prescrizione. La nuova proposta progettuale rinuncia agli inserti di pietra "piasentina" e mantenendo il fondo unitario in cubetti di porfido con cordonate in pietra in continuità con il resto delle sistemazioni ed un'area di rispetto a verde contro la Chiesa. In data 15 ottobre 2009 prot.

7808 avveniva da parte del Comune di Fai della Paganella l'inoltro di tavole esecutive che esplicitavano graficamente il contenuto del concordamento.

In data 23 novembre 2009, perveniva da parte del progettista copia del verbale di consegna lavori, protocollato il giorno seguente al n. 8911. Attualmente i lavori sono iniziati e hanno finora riguardato la demolizione di alcuni manufatti per la predisposizione del sito per le nuove opere di sistemazione dopo la sospensione invernale del cantiere.

Cordiali saluti.


- Franco Panizza -

LB/